

Messaggio del Presidente ICOM Italia Michele Lanzinger in apertura della giornata
“LE NUOVE SFIDE DEI MUSEI: politiche e strategie per un futuro sostenibile”

Gentili autorità, gentili colleghe e colleghi,

spiace non poter partecipare a questa giornata di lavoro osservando quanto i temi prescelti costituiscano uno dei nodi più rilevanti del ricercare e riaggiornare la missione dei nostri musei.

Spiace vieppiù per non poter portare personalmente un pensiero della nostra associazione a sostegno e supporto in relazione ai gravissimi accadimenti morfoclimatici avvenuti recentemente sul territorio emiliano–romagnolo. Come già comunicato con i responsabili del vostro Coordinamento regionale, da parte ICOM rimaniamo in attesa di ogni indicazione, richiesta o proposta per iniziative che possano sostenere il sistema museale regionale. Rimaniamo in vigile attesa.

Sarebbe preferibile aver portato questo mio saluto intervenendo a commento dell’argomento della giornata secondo un approccio di visione strategica, di prospettiva. Ma proprio queste contingenze mi spingono a dare una dimensione molto più concreta a questo ragionare che vorrei ridurre ad una considerazione forse semplice ma cogente: perché i musei non dovrebbero occuparsi delle cose che veramente contano oggi? Ovvero, se il clima e lo sviluppo sostenibile sono al centro delle riflessioni per il futuro dell’umanità, perché questi temi non dovrebbero essere al centro di una rinnovata mission per i musei?

Portare lo sviluppo sostenibile all’interno nel mondo dei beni culturali vuole dire mettere in gioco la capacità di avere uno sguardo rivolto verso il futuro e ampliare il raggio d’azione degli enti culturali ad essi preposti e, dal momento che il patrimonio culturale è un bene non replicabile, il concetto stesso di salvaguardia dei Beni culturali materiali e immateriali, in fin dei conti, implica una finalità di conservazione per le generazioni future. Dovremmo convenire inoltre che i ragionamenti sul futuro alla luce dello sviluppo sostenibile sono quelli che ci risultano più accettabili dal momento che prefigurano una dimensione sociale equa e capace di dispiegarsi al di sotto dei limiti ecologici planetari.

Desidero far presente che questi ambiti di azione dei musei è pienamente riconosciuta e promossa dalla stessa nuova definizione ICOM di museo, dell’estate 2022, la quale, dopo aver ricordato la dimensione di conservazione patrimoniale della missione dei musei si precisa che “aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l’educazione, il piacere per la riflessione e la condivisione delle conoscenze.”

Sostenibilità e inclusione sono pertanto le nuove parole chiave sulle quali è opportuno orientare la freccia del tempo della progettazione e programmazione museale, dando nuova vita alle funzioni di valorizzazione e interpretazione museale. Piace osservare quanto il vostro ragionare oggi sarà pienamente centrato su questi nuovi assi strategici della riflessione e della pratica museale.

Gentili signore e signori, desidero esprimere il mio compiacimento più vivo agli organizzatori per aver saputo impostare un impianto così convincente di questa giornata e con l’occasione auguro al Coordinamento regionale ICOM Emilia Romagna di procedere mantenendo vivo questo suo riconosciuto carattere di pertinenza disciplinare e di vivace proattività, speciale esempio per tutti noi di ICOM della capacità della nostra comunità di professionisti della culturale di legare il pensiero museologico globale alla più dedicata e pertinente declinazione locale.

Michele Lanzinger
Presidente ICOM Italia